



Seminario con il liutaio ALBERTO CASSUTTI



Conservatorio di Musica di Vicenza
"Arrigo Pedrollo"

Giovedì 4 giugno - ore 9.00 - 12.00 aula 118

Giovedì 11 giugno - ore 14.30 - 18.00 aula 118

Martedì 16 giugno - ore 14.30 - 18.00 sala prove

L'incontro è gratuito ed è rivolto a tutti gli allievi interni del Conservatorio delle classi degli archi.

Argomenti

Il seminario mira a dare delle informazioni riguardo la manutenzione, il restauro ed il set-up degli strumenti ad arco attraverso le conoscenze esperienziali del liutaio.

Alberto Cassutti

Alberto Cassutti ha avuto la fortuna di apprendere l'arte della liuteria attraverso due percorsi paralleli: la bottega e la scuola.

Per tre anni ha frequentato la Scuola di liuteria di Parma guidata dal maestro Renato Scrollavezza, lavorando nel contempo presso la bottega di Giovanni Lazzaro a Padova, dove fino al 2011 ha affinato la conoscenza dei segreti del restauro.

Durante quel periodo ha trascorso un anno a Londra, tra il 2006 e il 2007, per acquisire trucchi e modalità di restauro dagli inglesi, vista la loro nota esperienza in questo settore. Dopo un periodo presso Bridgewood & Neitzert, nella bella casa-atelier di Florian Leonhard ha potuto inoltre lavorare e studiare fantastici strumenti del Settecento italiano.

Non sono mancati i "corsi di aggiornamento" con Guy Rabut, Hans J. Nebel e Andrea Ortona, al fine di mettersi in discussione e perfezionare temi quali il set-up, il ritocco di vernice e le più innovative metodologie di restauro.

Dal 2011 collabora con Franco Simeoni nel restauro di strumenti antichi con un continuo scambio di conoscenze ed esperienze affrontando il recupero di diversi strumenti antichi di pregio (Goffriller, Landolfi, Galiano, Amati, ecc.). La possibilità di maneggiare strumenti di questo calibro è di stimolo anche per la costruzione di strumenti nuovi e proprio riguardo a questo la frequentazione del maestro Simeoni gli fa apprezzare la bellezza di essere liutaio: costruttore di strumenti fatti con amore, istinto e naturalezza.

Nel 2013 ha avuto l'onore di costruire un violino per il vincitore assoluto del XX Concorso violinistico "Andrea Postacchini" nella città di Fermo, premio aggiudicatosi da Amalia Hall, giovane violinista neozelandese di grande talento arrivata seconda pochi mesi dopo anche al concorso Lipizer di Gorizia suonando proprio col violino appena vinto.

Ultimamente ha frequentato a Londra un corso di aggiornamento sul restauro organizzato dalla BVMA (British violin making association) sotto la guida di liutai che lavorano presso la nota bottega di J&A Beare.